



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Italian Trade Commission

A cura della Sezione Studi ed Elaborazione Dati
Agenzia-ICE New York
<http://www.ice.gov.it/paesi/america/statiuniti/index.htm>

Per maggiori informazioni e assistenza contattare:
Laura Del Vecchio ldelvecchio@italtrade.com

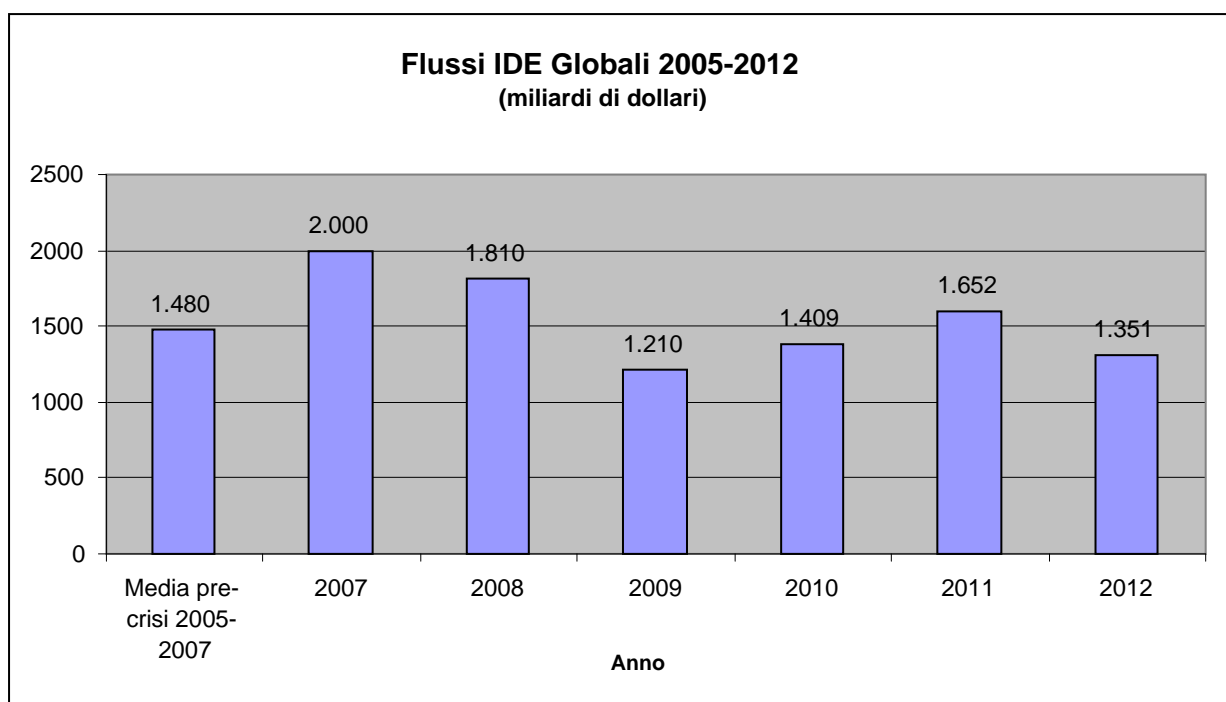
INVESTIMENTI ESTERI USA E BILATERALI USA-ITALIA

ANDAMENTO GLOBALE DEGLI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI.....	3
IDE USA IN USCITA.....	4
IDE USA IN ENTRATA	5
INVESTIMENTI E PRESENZA USA IN ITALIA	7
INVESTIMENTI E PRESENZA ITALIANA IN USA	12

ANDAMENTO GLOBALE DEGLI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

I dati rilasciati a giugno 2013¹ dalla *United Nations Conference on Trade and Development (UNCTAD)* confermano un calo dei flussi mondiali di investimenti diretti esteri (IDE) nel 2012 del 18%, in controtendenza rispetto alla ripresa del biennio 2010-2011. Dopo aver raggiunto \$ 1.409 miliardi nel 2010 e 1.652 miliardi nel 2011, i flussi sono calati del 18%, toccando quota \$1.351 miliardi nel 2012. Analizzando i flussi per tipologia, nel 2012 rispetto al 2011, il valore delle fusioni e acquisizioni (M&As) è calato del 44% e quello dei progetti di investimenti *greenfield* annunciati del 32%.

I flussi verso i Paesi sviluppati sono calati drasticamente, registrando valori equivalenti a quelli avuti 10 anni fa. Nel 2012, rispetto al 2011, i flussi sono, infatti, diminuiti di circa \$200 miliardi verso l'Unione Europea e di \$60 miliardi verso gli Stati Uniti. I flussi verso Paesi in via di sviluppo hanno per la prima volta superato i valori degli IDE verso Paesi sviluppati.



Fonte: Elaborazione Agenzia-ICE New York su dati UNCTAD

Dati relativi alle fusioni e acquisizioni transfrontaliere (M&As) mostrano che gli investitori dei paesi sviluppati hanno svenduto massicciamente nel corso del 2012 mentre gli investitori provenienti da paesi in via di sviluppo, in controtendenza, hanno sostenuto le acquisizioni, facendo salire la propria quota del valore totale delle transazioni globali M&A di acquisto al 37%.

Le incertezze e le contraddizioni del quadro economico internazionale riemerse negli ultimi mesi e i dati per il 2012 confermano, dunque, che la ripresa iniziata nel corso del 2010 e 2011 impiegherà più tempo. L'UNCTAD prevede che gli IDE aumenteranno lievemente nei prossimi 2 anni, raggiungendo un valore di circa \$1.450 miliardi nel 2013 e \$1.600 miliardi nel 2014.

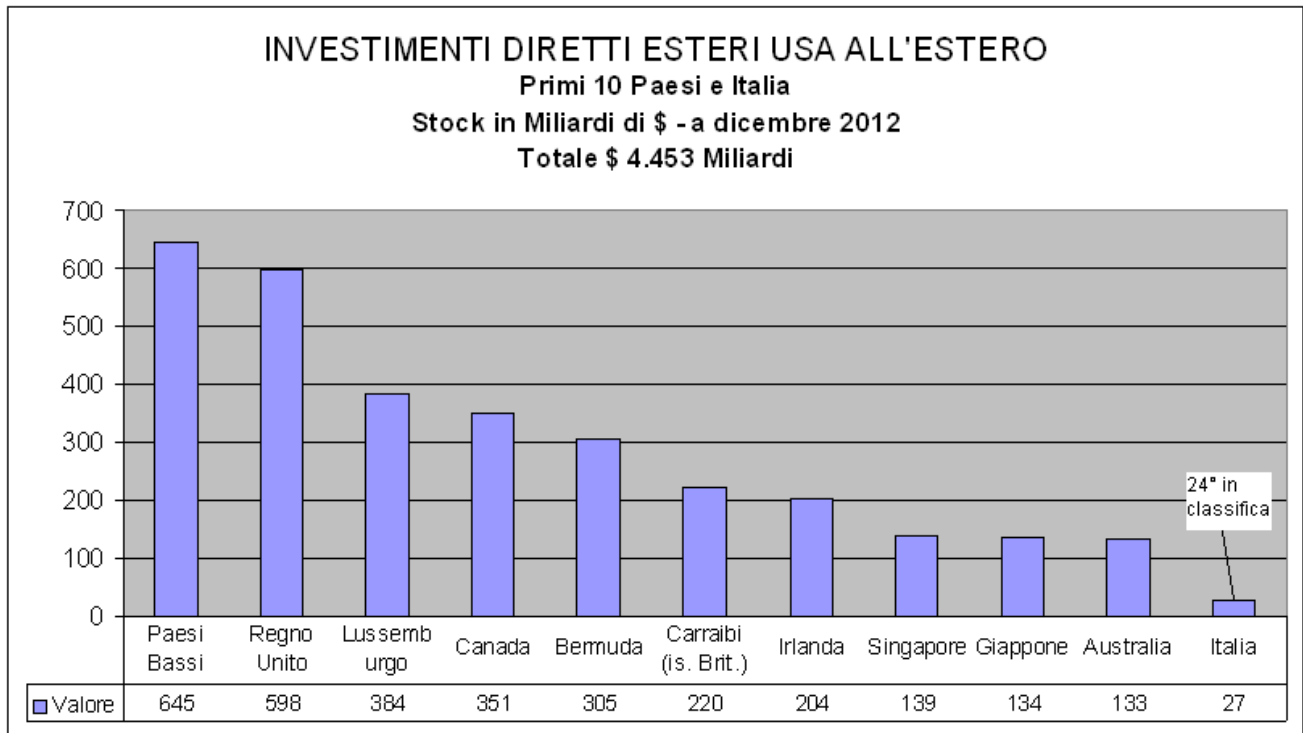
In tale contesto, **gli Stati Uniti continuano, comunque, a confermarsi, oltre che il principale investitore a livello globale, anche il principale ricettore di investimenti dal resto del mondo.**

¹ UNCTAD World Investment Report 2013 www.unctad.org/wir

IDE USA IN USCITA

Secondo i dati ufficiali del Governo USA rilasciati dal *Bureau of Economic Analysis* per l'anno 2012², lo **stock** degli investimenti diretti effettuati dagli Stati Uniti all'estero risulta essere stato pari a \$4.453 miliardi rispetto ai \$4.084 miliardi del 2011, con una crescita dell'9,6%.

In termini di *flussi*³, invece, i dati del BEA rilevano un calo del 7% nel 2012 rispetto al 2011, con \$366 miliardi investiti all'estero (nel 2011 erano stati \$387 miliardi). Stime preliminari del BEA rivelano \$93 miliardi di flussi totali in uscita nel primo trimestre 2013, in calo del 19% rispetto allo stesso periodo nel 2012.



Fonte: Elaborazione Agenzia-ICE New York su dati US Department of Commerce, Bureau of Economic Analysis (BEA)

Gli investimenti statunitensi si concentrano prevalentemente nel settore **assicurazione e finanza**, con \$775 miliardi, e dell'**industria manifatturiera**, con oltre \$637 miliardi, rispettivamente pari al 17,4% e al 14,3% del valore di tutte le consistenze USA all'estero a fine 2012. Fra le industrie manifatturiere, particolare rilievo assumono l'industria chimica (3%) e il settore dei prodotti di elettronica e computer (2,1%), che nel 2012 hanno registrato una crescita, rispettivamente del 3% e del 20,1%.

STOCK INVESTIMENTI USA PER SETTORE MERCEOLOGICO in milioni di dollari Gennaio-Dicembre

	2011	2012	%sul tot nel 2012	crescita 11/12%
TOTALE	4.084.659	4.453.307		9,0%
Industria estrattiva	200.883	222.401	5,0%	10,7%

² Bureau of Economic Analysis, U.S. Direct Investment Abroad: Balance of Payments and Direct Investment Position Data <http://www.bea.gov/international/di-usdbal.htm>.

³ I flussi consistono in utili reinvestiti e in investimenti in conto capitale.

STOCK INVESTIMENTI USA PER SETTORE MERCEOLOGICO
in milioni di dollari
Gennaio-Dicembre

	2011	2012	%sul tot nel 2012	crescita 11/12 %
Industria manifatturiera	569.763	637.059	14,3%	11,8%
<i>Alimentari e bevande</i>	53.986	58.140	1,3%	7,7%
<i>Prodotti chimici e derivati</i>	124.615	132.576	3,0%	6,4%
<i>Metalli e prodotti in metallo</i>	21.282	23.154	0,5%	8,8%
<i>Meccanica</i>	45.329	51.688	1,2%	14,0%
<i>Elettronica e computer</i>	84.980	102.084	2,3%	20,1%
<i>Prodotti e componenti elettrici</i>	19.234	21.591	0,5%	12,3%
<i>Mezzi di trasporto</i>	58.133	65.900	1,5%	13,4%
<i>Altro</i>	162.205	181.925	4,1%	12,2%
Commercio all'ingrosso	184.547	205.054	4,6%	11,1%
Servizi di informatica e tlc	136.136	146.618	3,3%	7,7%
Banche	113.716	119.688	2,7%	5,3%
Assicurazioni, finanza	737.576	775.551	17,4%	5,1%
Servizi professionali	83.769	94.139	2,1%	12,4%
Holding	1.777.198	1.948.959	43,8%	9,7%
Altro	281.071	303.838	6,8%	8,1%

Fonte: Elaborazione Agenzia-ICE New York su dati US Department of Commerce, Bureau of Economic Analysis (BEA)

Anche i dati sul numero **dei progetti di investimento greenfield** realizzati all'estero (fonte: fDI Markets), confermano il primato statunitense con 3.020 progetti nel corso del 2012 e pari al 22% del totale, seguiti a distanza dalla Regno Unito che ne ha realizzati 1.361 (9% del totale).

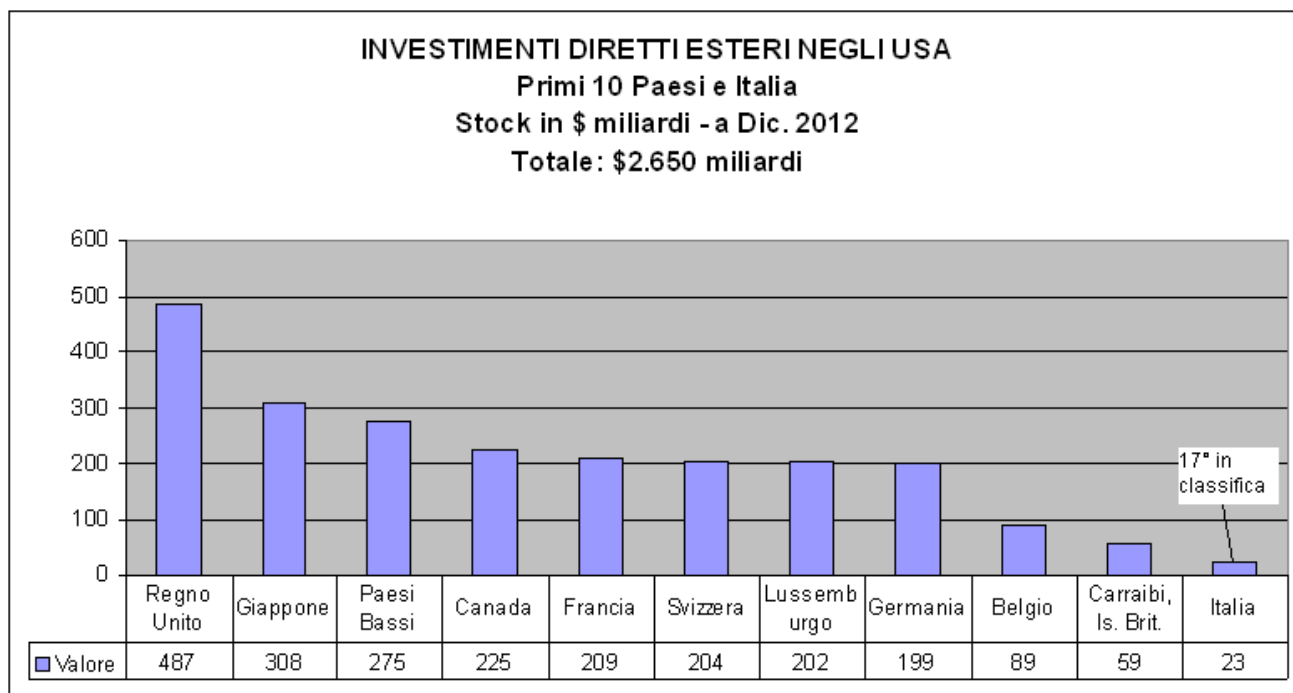
IDE USA IN ENTRATA

Gli ultimi dati UNCTAD⁴ disponibili per il 2012 confermano che gli USA sono il Paese nel quale si concentra la più alta percentuale di investimenti esteri: 12,4% in termini di flussi e 17,2% in termini di stock nel 2012.

Sempre secondo le statistiche dell'UNCTAD per il 2012, gli USA sono il primo Paese oggetto di operazioni di **fusione e acquisizione (M&A)** con il 21% del totale in valore, seguiti dal Regno Unito (11%) e dal Canada (9%).

Passando ad analizzare più specificatamente, i dati ufficiali del BEA per gli **investimenti esteri in entrata**, vediamo come il valore degli investimenti diretti negli USA **per il 2012 sia stato pari a \$2.650 miliardi** con una crescita del 5,9% rispetto ai \$2.502 miliardi nel 2011.

⁴ UNCTAD World Investment Report 2013 www.unctad.org/wir



Fonte: Elaborazione Agenzia-ICE New York su dati US Department of Commerce, Bureau of Economic Analysis (BEA)

Il **Regno Unito** si conferma essere il maggior Paese investitore negli USA con \$487 miliardi, pari al 18,4% del totale. Al secondo posto il **Giappone**, con \$308 miliardi, pari all'11,6% del totale. I **Paesi Bassi** e la **Canada** sono rispettivamente in terza e quarta posizione con il 10,4% e il 8,5% del totale.

In termini di **flussi**, gli investimenti esteri confluiti nel 2012 in USA sono stati pari a circa \$160 miliardi, in calo rispetto al 2011 (-28%), quando i flussi in entrata sono stati pari a \$223 miliardi.

Gran parte di tali **flussi** di investimento in entrata, come già evidenziato per i dati relativi agli **stock**, proviene dall'Europa con \$105 miliardi investiti negli USA nel corso del 2012 e pari al 65% del totale. Di questi, 29 miliardi sono affluiti negli USA dai Paesi Bassi, 21 dalla Francia, 20 dal Regno Unito. Come analizzeremo più avanti, **l'Italia ha fatto affluire negli USA nel 2012 \$1,9 miliardi, in netto calo rispetto al 2011 (\$2,8 miliardi).**

STOCK INVESTIMENTI ESTERI IN USA PER SETTORE MERCEOLOGICO
in milioni di dollari
Gennaio-Dicembre

	2011	2012	% sul tot nel 2012	crescita '11/'12 %
TOTALE	2.502.628	2.650.832		5,9%
Industria manifatturiera	831.149	898.942	33,9%	8,2%
Alimentari e bevande	32.229	32.283	1,2%	0,2%
Prodotti chimici e derivati	193.243	235.452	8,9%	21,8%
Metalli e prodotti in metallo	47.402	47.005	1,8%	-0,8%
Meccanica	81.373	86.171	3,3%	5,9%
Elettronica e computer	60.623	61.163	2,3%	0,9%
Prodotti e componenti elettrici	23.752	38.629	1,5%	62,6%
Mezzi di trasporto	102.198	108.710	4,1%	6,4%
Altro	290.329	289.527	10,9%	-0,3%
Commercio all'ingrosso	274.402	292.440	11,0%	6,6%
Industria al Dettaglio	46.712	51.724	2,0%	10,7%

STOCK INVESTIMENTI ESTERI IN USA PER SETTORE MERCEOLOGICO
in milioni di dollari
Gennaio-Dicembre

	2011	2012	% sul tot nel 2012	crescita '11/'12 %
Servizi di informatica e tlc	123.540	123.806	4,7%	0,2%
Banche	193.668	198.092	7,5%	2,3%
Assicurazioni, Finanza	354.673	365.843	13,8%	3,1%
Immobiliare e	47.797	50.493	1,9%	5,6%
Servizi professionali	90.325	106.673	4,0%	18,1%
Altro	540.361	562.819	21,2%	4,2%

Fonte: Elaborazione Agenzia-ICE New York su dati US Department of Commerce, Bureau of Economic Analysis (BEA)

In relazione ai settori merceologici, infine, si rileva come gli investimenti esteri negli USA – in termini di stock - si concentrino prevalentemente nell'industria manifatturiera, che detiene il 33,9% del totale delle consistenze, pari ad un valore di \$898,9 miliardi. Di questi, il comparto chimico assorbe l'8,9% con \$235 miliardi. Altro settore merceologico rilevante nel quale si concentrano gli investimenti provenienti dall'estero negli USA è il settore bancario e assicurativo/ finanziario, con investimenti per oltre \$563 miliardi nel 2012 pari al 21% del totale delle consistenze.

Infine, anche i dati sugli IDE della **fDI Markets** confermano la leadership degli **Stati Uniti come Paese che attrae più progetti di investimento di tipo Greenfield con 1.538 progetti annunciati nel 2012** rispetto alla Cina che nello stesso anno ne ha attirati 1.085. Fino al 2008 la Cina risultava sistematicamente al primo posto nella classifica, ma dal 2009 il primato è sempre spettato agli USA. Al terzo posto, sempre nel 2012, troviamo la Gran Bretagna con 921 progetti.

INVESTIMENTI E PRESENZA USA IN ITALIA

In relazione ai flussi e alle consistenze degli **investimenti tra Italia e Stati Uniti**, in entrambe le direzioni, laddove l'interscambio commerciale si attesta su cifre ragguardevoli, i flussi di IDE bilaterali continuano a essere al di sotto delle loro effettive potenzialità.

I dati utilizzati per la presente nota sono quelli ufficiali statunitensi pubblicati dal *Bureau of Economic Analysis* (BEA), della banca dati Reprint del Politecnico di Milano ed Agenzia-ICE e della banca dati fDI Markets. Inoltre, vengono riportati alcuni recenti casi di investimento, avvenuti nel corso del 2012 e del 2013, riportati dalla stampa.

Con una consistenza di \$26,7 miliardi di investimenti statunitensi a fine 2012, l'Italia si aggiudica meno dell'1% del totale, collocandosi solo al ventiquattresimo posto nella graduatoria dei Paesi che attraggono investimenti dagli USA, e registrando un lieve calo rispetto al biennio precedente. Gli altri Paesi europei assorbono una quota molto più consistente di tali investimenti. Oltre all'Olanda, che mantiene la prima posizione in graduatoria con uno stock di \$645 miliardi in investimenti statunitensi a fine 2012, la stessa la Francia con \$83 miliardi, detiene una quota ben più consistente rispetto all'Italia.

Gli investimenti USA in Italia rappresentano il 7,4% di tutte le consistenze di investimenti esteri in Italia a fine 2012, equivalente a un valore pari a \$356 miliardi (UNCTAD).

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI DAGLI USA VERSO IL MONDO E VERSO L'ITALIA

	2010	2011	2012
IDE TOTALI dagli USA (mln dollari)	3.741.910	4.084.659	4.453.307
IDE USA in ITALIA (mln dollari)	27.137	25.981	26.754

QUOTA IDE USA IN ITALIA %	0,7%	0,6%	0,6%
Posizione dell'Italia in graduatoria	22	23	24

Fonte: Elaborazioni Agenzia-ICE New York su dati US Department of Commerce - BEA (Bureau of Economic Analysis)

Anche per quanto riguarda i flussi dagli USA, nel 2012 l'Italia ha attirato solamente \$981 milioni, collocandosi al 37esimo posto nella classifica dei Paesi destinatari di IDE statunitensi, in calo del 34% rispetto ai flussi del 2011 (\$1.487 milioni). L'Olanda si conferma essere anche il maggiore destinatario di flussi nel 2012, con un valore di \$50,2 miliardi, di cui \$41 miliardi in *Holding* bancarie.

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI DAGLI USA VERSO IL MONDO E VERSO L'ITALIA				
	2010	2011	2012	Primo Trim. 2013 Stime Preliminari
IDE TOTALI dagli USA (mln dollari)	277.779	386.724	366.940	93.478
IDE dagli USA in ITALIA (mln di dollari)	68	1.487	981	123
QUOTA IDE USA in ITALIA %	0,02%	0,38%	0,27%	
Posizione dell'Italia in graduatoria	46	30	37	

Fonte: Elaborazioni Agenzia-ICE New York su dati US Department of Commerce - BEA (Bureau of Economic Analysis)

Il comparto che continua ad assorbire la più ampia quota di investimenti statunitensi in Italia (il 31% del totale) è quello dell'**industria manifatturiera**, con \$8 miliardi investiti. Si conferma, poi, come la presenza americana in Italia sia concentrata nei settori della **chimica**, dell'**elettronica e computer** e della **meccanica**. I settori **finanziario/assicurativo** e **servizi di informatica**, con **rispettivamente** \$3 miliardi e \$3,3 miliardi investiti a fine 2012, e il **settore bancario** con \$2,4 miliardi, sono gli altri tre comparti nei quali gli Stati Uniti effettuano investimenti rilevanti nel nostro Paese.

INVESTIMENTI DIRETTI USA IN ITALIA PER SETTORE Stock in milioni di dollari					
	2010	2011	2012	% sul tot 2012	crescita 11/12 %
TOTALE	27.137	25.981	26.754		3,0%
Industria estrattiva	106	168	202	0,4%	20,2%
Industria manifatturiera di cui	8.488	7.747	8.044	31,3%	3,8%
<i>Alimentari e bevande</i>	750	666	(D)	2,8%	ND
<i>Prodotti chimici e derivati</i>	1.283	1.144	1270	4,7%	11,0%
<i>Metalli e prodotti in metallo</i>	325	357	353	1,2%	-1,1%
<i>Meccanica</i>	1.250	1.292	1.469	4,6%	13,7%
<i>Elettronica e computer</i>	1.221	1.406	1.472	4,5%	4,7%
<i>Prodotti e componenti elettrici</i>	21	8	-32	0,1%	-500,0%
<i>Mezzi di trasporto</i>	495	651	770	1,8%	18,3%
<i>Altro</i>	3.144	2.225	(D)	11,6%	ND
Commercio all'ingrosso	2.893	2.311	2.361	10,7%	2,2%
Servizi di informatica e tlc	3.038	3.050	3.377	11,2%	10,7%
Banche	1.725	2.350	2.463	6,4%	4,8%

Assicurazioni, finanza	2.872	3.026	3.048	10,6%	0,7%
Servizi professionali	734	429	430	2,7%	0,2%
Holding	855	691	697	3,2%	0,9%
Altro	6.426	6.209	6.132	23,7%	-1,2%

Fonte: Elaborazione Agenzia-ICE New York su dati US Department of Commerce - BEA (Bureau of Economic Analysis)

Secondo i dati fDI Markets che rilevano i progetti *greenfield* nel mondo, nel 2012 gli USA hanno annunciato la realizzazione di 41 progetti in Italia, in crescita rispetto ai 37 progetti del 2011.

Dal 2003 a fine 2012, sempre secondo le statistiche fDI Markets, gli USA hanno realizzato in Italia 393 progetti, ma è da evidenziare come, anche in questo caso, la percentuale del numero di progetti di investimento USA nel nostro Paese sia minima rispetto a quella effettuata in altri Paesi e pari solo all'1,2% del totale.

Da una prospettiva italiana, però, gli USA sono il maggior investitore in termini di numero di progetti *greenfield* nell'arco 2003-2012, seguiti dalla Spagna con 187 investimenti.

Relativamente ai settori merceologici nei quali si sono concentrati gli investimenti *greenfield* statunitensi in Italia, un'elevata percentuale è occupata da progetti legati ai servizi di **Information Technology e Software**, (circa il 16% del totale) con progetti di investimento che fanno capo ad aziende quali Microsoft, HP, IBM e Yahoo. Seguono i **Business Services** (14% del totale) con aziende quali DLA Piper, Underwriters Laboratories, McDermott Will & Emery, Signium International e il **Tessile/abbigliamento** (10% del totale) con marchi quali Levi's, Polo Ralph Lauren, Tom Ford, Guess, Gap e Abercrombie&Fitch. Importanti sono stati anche gli investimenti realizzati nei settori alberghiero e turistico (Hilton, Marriott, Starwood, Best Western), in quello dei servizi finanziari (General Electric, State Street) e delle rinnovabili (Element Power, SunPower, SunEdison e Aes Solar Energy). Come tipologia di attività, gli investimenti dal 2003 si concentrano nel Marketing (27% del totale dei progetti) seguito dalla **Retail** (18%).

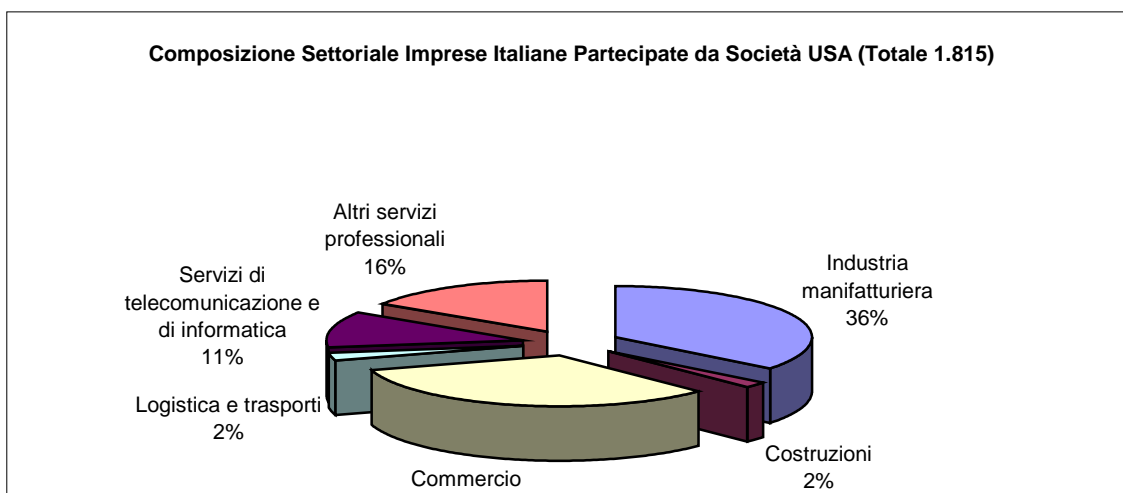
Tra i più importanti investimenti realizzati in Italia nel 2012 si segnalano l'espansione degli impianti produttivi della **MeadWestvaco**, della **Chemtura** e della **HB Fuller**, il nuovo punto di accesso alla rete di Mix della **Hurricane Electric** a Milano, i centri di distribuzione e logistica della **Fedex**, i nuovi punti vendita di **Claire's Store e Circa** e il nuovo centro di *design e testing* della **Beesfree**.

Dal 2003 a tutto il 2012 i posti di lavoro creati in Italia grazie agli investimenti realizzati da parte di aziende statunitensi- stimati su elaborazione dei dati fDI Markets - sono circa 33.900, a fronte di investimenti totali per oltre \$13 miliardi.

La regione d'Italia in cui si concentra la maggior parte di tali investimenti è la Lombardia (con 159 progetti) seguita dal Lazio (62) e dal Piemonte (18).

Gli Stati USA che maggiormente hanno investito sono stati: la California con un totale di 99 progetti su 393, seguita da New York (69), Illinois (18), Washington (16), Massachusetts (15), e Connecticut (14).

A inizio 2012, secondo le ultime statistiche della Banca Dati Reprint, le imprese italiane partecipate da **multinazionali statunitensi** erano 1.815 (120 in meno rispetto al picco raggiunto a inizio 2009), seguite dalla Germania per la quale ne sono state registrate 1.563. La partecipazione statunitense in aziende italiane resta molto significativa, con un peso percentuale del 21,2% su un totale di 8.492 imprese italiane controllate da aziende straniere.



Fonte: Elaborazioni Agenzia-ICE New York su dati Reprint

Le imprese a controllo USA in Italia, sempre secondo le statistiche della Banca Dati Reprint, risultavano avere nel gennaio 2012 oltre 236.000 dipendenti, con un fatturato di 111 miliardi di euro all'anno.

Principali Investimenti Americani in Italia nel 2012 e Primi mesi 2013

2012

- La **Mohawk Industries**, quotata al NYSE, ha raggiunto l'accordo definitivo per l'acquisizione del gruppo Marazzi, con cui si crea il gruppo leader al mondo nel settore delle piastrelle di ceramica. Il valore dell'operazione è di 1,17 miliardi di euro, circa 1,5 miliardi di dollari, regolati per cassa e azioni.
- La **General Electric** ha acquistato la divisione Aeronautica di Avio SpA per l'importo di 3,3 miliardi di euro. La società, che conta di investire per lo sviluppo delle attività aeronautiche di Avio 1,1 miliardi di dollari in 10 anni, ha acquisito il settore Aeronautico da Cinven, fondo europeo di private equity che controlla Avio dal 2006, e Finmeccanica, il gruppo aerospaziale italiano. GE non acquisirà la divisione spazio di Avio.
- La cordata americana-rumena **Lenox-Apulum** ha rilevato il marchio e le attività produttive della Richard Ginori, con un'offerta di 13 milioni di euro, che prevede la riassunzione di 280 addetti su 319. La **Lenox** è una società americana leader di mercato mondiale nelle porcellane e nell'oggettistica di qualità per la tavola, articoli da regalo e complementi d'arredo. La Apulum è uno dei più grandi produttori di porcellana da tavola.
- **La Parker Hannifin**, leader mondiale nella produzione di tecnologie e sistemi diversificati nel Motion & Control, ha annunciato l'apertura di un nuovo impianto di produzione vicino a Venezia per supportare i clienti e i distributori in Europa, Medio Oriente e Africa della divisione Racor Village Marine Tec (VMT) specializzata in dissalatori ad osmosi inversa. Lo stabilimento produrrà sistemi innovativi per il mercato marino del tempo libero in collaborazione con gli OEM di yacht di grandi dimensioni.
- La **Hurricane Electric**, la più grande dorsale Internet nativa IPv6 del mondo e il principale fornitore di servizi di co-location a livello mondiale, ha annunciato la creazione di un nuovo punto di accesso alla rete (POP) di MIX, situato a Milano, che consentirà a Hurricane Electric di migliorare tolleranza di errore, bilanciamento del carico e gestione della congestione dei suoi servizi di connettività IP.
- La **Universal Weather and Aviation**, società che offre servizi aeroportuali a voli di aviazione commerciale e civile ad uso privato (business aviation) e già presente in Italia presso gli aeroporti di Ciampino e Linate, ha aperto una nuova location presso l'aeroporto Marco Polo di Venezia nel 2012, dove offrirà una gamma di servizi di assistenza a terra a terzi, vettori, e utenti di aeroporto, inclusi quelli di concierge e di dogana.
- La **Underwriters Laboratories (UL)**, una società specializzata nella scienza della sicurezza con focus nei settori Product Safety, Environment, Life & Health, Verification Services e Knowledge Services, ha annunciato l'apertura di un nuovo centro di design & testing in Lombardia, potenziando la propria presenza in Italia.

- **L'Università statale di Kennesaw**, in Georgia, aprirà nell'autunno del 2014 la sua prima sede internazionale a Montepulciano, in Toscana. L'Università ha avuto programmi di studio all'estero da 15 anni e Montepulciano è stata scelta, fin dall'inizio del progetto, come sede di questi programmi, ai quali hanno partecipato circa 1100 studenti. La sede, di circa 400 metri quadrati, sarà inaugurata all'interno della restaurata Fortezza Poliziana ed avrà cinque classi, un ufficio per i professori, la residenza per il direttore del programma e una cucina per i corsi di cucina. I fondi necessari per l'investimento, circa 520.000 dollari, sono stati reperiti attraverso donazioni private e la fondazione dell'università.
- La **Fresh Del Monte**, la multinazionale del settore agroalimentare con sede in Florida, ha aperto il primo ufficio in Italia a Milano che farà da quartier generale della società nel paese.
- La divisione **Urethanes** del gruppo chimico **Chemtura**, il primo fabbricante mondiale d'additivi per plastica, ha completato il progetto di espansione del Centro per lo sviluppo tecnologico europeo di prepolimeri poliuretani Adiprene e Vibrathane di Latina Scalo, in Lazio. Il centro, che ha sede presso uno stabilimento Chemtura, è stato dotato di un sistema industriale di dosaggio e miscelazione Unipre a tre componenti accoppiato con un nuovo impianto per rotational casting, che consentirà all'azienda di sviluppare ulteriormente la famiglia di prepolimeri Adiprene Ribbon Flow, fornendo al contempo supporto tecnico ai clienti.
- La multinazionale americana della farmaceutica, **Eli Lilly**, ha concluso nel 2012 i lavori della seconda linea delle insuline da DNA ricombinante nello stabilimento di Sesto Fiorentino (FI). La nuova linea, che produrrà 70 milioni di cartucce l'anno, ha comportato un investimento da 60 milioni di euro, e si aggiunge ad una linea già funzionante, costata 22 milioni di euro. Si completa, quindi, l'investimento da 82 milioni e 100 posti di lavoro qualificati annunciato da Eli Lilly che dal 2006 ad oggi ha investito a Firenze 330 milioni di euro.
- **Penske Automotive Group**, secondo gruppo americano di concessionari auto, sbarca in Italia, creando una joint venture con Andrea Mantellini, proprietario di Vanti Group, concessionario Bmw e Mini di Bologna. La nuova joint venture, "PAG Italy", intende acquisire e gestire concessionari auto in nord Italia. Primo acquisto lo storico concessionario Bmw e Mini di Monza Mariani Motors.

Tra i primi investimenti del 2013, segnaliamo:

- La **Franklin Templeton Investments**, una società globale di gestione degli investimenti con sede in California con più di cinquanta uffici e 8.000 professionisti nel mondo, ha annunciato un rafforzamento della propria presenza in Italia con l'apertura di 3 uffici (Roma, Firenze, Padova). La società era presente in Italia dal 1995 per la distribuzione dei comparti della Sicav Franklin Templeton Investment Funds.
- La **Generac Holdings Inc.**, azienda americana del Wisconsin leader nella progettazione e produzione di generatori e torri mobili di illuminazione, quotata alla borsa di New York, annuncia di aver rilevato la Tower Light, società con sede a Villanova d'Ardenghi (PV), azienda che opera nel settore delle torri faro di illuminazione. Prima di essere rilevata dalla Generac, la Tower Light era posseduta dal fondo di private equity europeo Ambienta che ne deteneva una quota dell'82%.
- La multinazionale **OI (Owens Illinois)**, leader mondiale nella produzione di contenitori di vetro per alimenti con sede centrale nell'Ohio, ha annunciato un investimento di €50 milioni nello stabilimento della sussidiaria italiana O-I Manufacturing Italy di Villotta di Chions (Pordenone) per potenziare e innovare i processi produttivi. In particolare gli interventi mirano al risparmio energetico, all'ottimizzazione dell'impiego di vetro riciclato e all'abbattimento delle emissioni. L'investimento avverrà in due fasi (2014 e 2015) e aumenterà l'occupazione di circa il 20%.

INVESTIMENTI E PRESENZA ITALIANA IN USA

Come si desume dalla tabella di seguito, nel corso del 2012 i flussi di investimento italiani in USA sono diminuiti del 31% rispetto al 2011, in cui l'Italia aveva investito \$2,8 miliardi negli USA, la cifra più elevata dal 2008. Tuttavia sia flussi che gli stock di investimento italiani in USA hanno mantenuto la stessa quota nel corso del 2011 e 2012.

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI DALL'ITALIA E DAL MONDO IN USA

	2010	2011	2012
Stock IDE dal MONDO in USA (mln \$)	2.280.044	2.520.628	2.650.832
Stock IDE dall'ITALIA (mln \$)	20.142	21.272	23.260
QUOTA ITALIANA stock IDE in USA	0,8	0,8	0,8
Posizione in graduatoria dell'Italia	16	16	17

Fonte: Elaborazioni Agenzia-ICE New York su dati US Department of Commerce - BEA (Bureau of Economic Analysis)

La quota degli stock a fine 2012 si limita solo allo 0,8% del totale dello stock detenuto da investitori esteri in USA, tra cui segnaliamo il Regno Unito con \$487 miliardi, il Giappone con 308 miliardi, l'Olanda con 275 miliardi, il Canada con 225 miliardi, la Francia con 209 miliardi. Anche la Spagna, con \$47 miliardi di consistenze in USA risulta avere una presenza molto più significativa della nostra negli Stati Uniti. A fine 2012, dunque, risulta sempre più evidente il distacco tra l'Italia e gli altri paesi europei che investono in USA.

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI DALL'ITALIA E DAL MONDO IN USA

	2010	2011	2012
Flussi IDE dal MONDO in USA (mln \$)	198.049	223.759	160.569
Flussi IDE dall'ITALIA (mln \$)	1.304	2.858	1.972
QUOTA ITALIANA IDE NEGLI USA	0,6%	1,2%	1,2%
Posizione in graduatoria	20	16	14

Fonte: Elaborazioni Agenzia-ICE New York su dati US Department of Commerce - BEA (Bureau of Economic Analysis)

Prendendo in esame il totale degli investimenti italiani all'estero, che stando alle cifre UNCTAD ammontavano a \$565 miliardi a fine 2012, si constata che le consistenze italiane in USA ne rappresentavano circa il 4%.

Andando ad analizzare i dati di fDI Markets che registrano i **progetti di investimento greenfield**, si rileva come la **presenza italiana in USA** sia di un certo rilievo. Dal 2003 e fino a tutto il 2012, l'Italia ha realizzato **380 progetti di investimento negli Stati Uniti**, che risultano essere al secondo posto come Paese di destinazione degli investimenti italiani all'estero dopo la Cina.

Nel 2012 gli investimenti italiani in USA sono stati, in totale, 54 - rispetto ai 46 del 2011 - per un valore di circa \$1,7 miliardi ed in crescita (+66%). Il numero di progetti rappresenta circa un sesto del numero totale (349) di progetti che l'Italia ha effettuato all'estero nel corso del 2012.

I settori in cui si sono maggiormente concentrati gli investimenti italiani di tipo *greenfield* in USA nel periodo considerato (2003-2012) - sempre secondo i dati fDI Markets - sono stati il settore del tessile abbigliamento, con il 30% del totale e hanno riguardato prevalentemente l'attività *retail*. A seguire il settore della meccanica strumentale (Industrial Machinery) con il 12% del totale e con progetti realizzati da Fiat, Brevini, Valvitalia, Finmeccanica, Leitner e altri.

Gli Stati Usa con la maggior presenza di aziende italiane sono lo Stato di New York (66 progetti), la California (34 progetti) e la Florida (32 progetti).

INVESTIMENTI GREENFIELD ITALIANI IN USA 2003-2012

TOTALE INVESTIMENTI: \$9,2 miliardi

NUMERO PROGETTI PER ANNO										
2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE
16	31	22	26	32	45	51	57	46	54	326
PRINCIPALI STATI DI DESTINAZIONE (NUMERO PROGETTI)										
New York	California	Florida	Georgia	North Carolina	Illinois	Ohio	South Carolina	Nevada	Altri	
70	39	38	21	21	13	11	10	10	147	
TIPOLOGIA INVESTIMENTO (NUMERO PROGETTI)										
SETTORE INDUSTRIALE				Totale	ATTIVITA' INDUSTRIALE				Totale	
Tessile				115	Negozii/Commercio al Dettaglio				142	
Macchinari Industriali / Meccanica Strumentale				46	Manifattura				96	
Beni di Consumo				31	Marketing & Supporto Vendite				49	
Componentistica <i>Automotive</i>				18	<i>Headquarters</i>				41	
Comunicazioni				13	<i>Business Services</i>				10	
Automotive OEM				13	Logistica, Distribuzione & Trasporto				10	
Alimentari e Tabacco				13	<i>Design, Development & Testing</i>				6	
Ceramica & Vetro				11	Assistenza e Manutenzione				6	
Chimica				10	Estrazione				5	
Gomma				10	ICT & Infrastrutture Internet				4	
Componentistica Elettronica				9	Elettricit�				4	
Metalli				9	Edilizia				3	
<i>Business Services</i>				8	Ricerca e Sviluppo				3	
Aerospazio				8	Centro Supporto Tecnico				1	
ALTRO				66						

Fonte: Elaborazioni Agenzia-ICE New York su dati fDI Markets

Da rilevare, infine, come i posti di lavoro creati negli Stati Uniti da aziende italiane che hanno investito in progetti *greenfield*, dal 2003 al 2012, sono circa 50.000, per un valore stimato di quasi \$9,2 miliardi.

I principali investitori italiani in USA (dati fDI Markets) per numero di progetti realizzati sono la Fiat, Finmeccanica, ENI, Pirelli, Ermenegildo Zegna, Diesel, Prada, Bulgari, Brunello Cucinelli e Roberto Cavalli.

Gli ultimi dati disponibili della banca dati Reprint – Politecnico di Milano e Agenzia-ICE, infine, riportano al **1 gennaio 2012** la presenza di **2,408 imprese USA a partecipazione italiana** (anche minoritaria). Tali aziende occupano negli Stati Uniti oltre 158,000 dipendenti e hanno un fatturato di 44 miliardi di euro. Gli Stati Uniti sono, dunque, il secondo Paese verso il quale maggiormente si dirigono i nostri investitori, dopo la Francia, che vantava 2.562 imprese a partecipazione italiana a inizio 2012 sul proprio territorio.

Inoltre, si ritiene utile segnalare che l'Agenzia-ICE di New York rileva una presenza di 1.130 aziende italiane in USA, di cui 300 nel comparto Meccanica-Elettromeccanica, 101 nel Legno-Arredamento, 81 nell'Agroalimentare, 72 nella Moda-Tessile, 72 nei Mezzi di Trasporto, 47 nella Logistica-Trasporti. La lista completa rilevata dall'Ufficio di New York è scaricabile al seguente sito: <http://www.ice.gov.it/paesi/america/statiuniti/index.htm>

Principali investimenti italiani in USA nel 2012 e primi mesi 2013

2012

- Il **Gruppo Del Conca** creerà uno stabilimento nella Contea di Loudon, Tennessee per la produzione di gres porcellanato. Il complesso industriale avrà una superficie di oltre 30.000 mq e comprenderà la parte produttiva, i laboratori di ricerca, lo showroom e gli uffici amministrativi. La società investirà inizialmente \$50 milioni e assumerà nel 2013 circa 100 dipendenti. Entro 5 o 6 anni prevede un ulteriore investimento di \$20 milioni e l'assunzione di altre 78 figure professionali. L'avvio della produzione è previsto per l'inizio del 2014.
- La **COORD3**, una società che progetta, costruisce e distribuisce Macchine di Misura a Coordinate (CMM) e soluzioni innovative per il controllo dimensionale, la ricostruzione di superfici e reverse engineering, ha aperto un centro vendite e di servizi a Wixom, nel Michigan.
- **REPI SpA** ha annunciato l'apertura di una sede produttiva in Gastonia, Nord Carolina. Ubicato nel "Gastonia Technology Park", l'investimento del valore di 5,5 milioni di dollari USA creerà circa 30 nuovi posti di lavoro. La Repi SpA, in affari da oltre 30 anni, è uno dei principali produttori di coloranti liquidi, additivi, stabilizzanti UV e dosatori per materie termoplastiche e poliuretani. I principali settori in cui opera sono Automobile, Imballaggio, Calzatura, Edilizia, Arredamento, Elastomeri e altre applicazioni speciali, con particolare esperienza nelle varie tecnologie di trasformazione, quali Iniezione, Estrusione, Soffiaggio, Rotomoulding e Spalmatura.
- La **Italico Aviation** aprirà un impianto produttivo nell'aeroporto di Kissimmee, in Florida, dove produrrà velivoli sportivi leggeri. L'investimento, che ammonta a \$3.2 milioni, creerà 22 posti di lavoro nel 2013 e fino a 55 nei successivi 4 anni. La società ha beneficiato di un pacchetto di incentivi del valore complessivo di \$550,000 offerti dallo Stato, Contea e Città.
- **Alfagomma**, azienda specializzata nella produzione di tubi e raccordi di diversi materiali, potenzierà il proprio impianto produttivo a Burlington nell'Iowa -gia' attivo dal 2003- investendo 1,3 milioni di dollari per l'installazione e la messa in funzione di una nuova linea di lavorazione di tubi in acciaio, finora prodotti in Italia. A sostegno dell'investimento, che creerà 14 nuovi posti di lavoro, Alfagomma riceverà agevolazioni fiscali dall'Iowa Economic Development Authority Board, l'ente di sviluppo economico dello Stato. L'Alfagomma è una delle sei aziende a beneficiare degli incentivi stanziati e annunciati nell'ottobre 2012 dallo Stato dell'Iowa a favore delle aziende che investono creando posti di lavoro.
- **Gruppo Rana** apre un nuovo stabilimento a Bartlett, nei pressi di Chicago, dove produrrà pasta e sughi freschi, grazie a un pacchetto di incentivi offerti dallo Stato dell'Illinois del valore di oltre \$1 milione, a fronte di un investimento di \$80 milioni finanziato per un terzo dal Gruppo Rana e per due terzi dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena, Unicredit e BNL. L'apertura di uno stabilimento nello Stato dell'Illinois ha un valore strategico per la posizione geograficamente felice, a poca distanza dai principali Stati produttori di farine, formaggi, uova e carni.
- La **Sofidel** di Lucca entra sul mercato americano. Il colosso nella produzione di carta per uso igienico e domestico -noto per il marchio Rotoloni Regina- ha acquistato, infatti, la statunitense Cellyne Paper Manufacturing, acquisendo in questo modo tre impianti -Haynes City in Florida, Green Bay in Wisconsin e Henderson in Nevada- per un totale di 300 addetti e una capacità produttiva di 70.000 tonnellate. La Cellyne, con un fatturato di 165 milioni di dollari, rappresenta il 7% della dimensione totale della Sofidel.
- **Enel Green Power North America** ha messo in esercizio l'impianto eolico di Rocky Ridge, posseduto al 51% dalla Enel, nelle contee di Kiowa e Washita, in Oklahoma. Il nuovo parco eolico

avrà una capacità installata totale di circa 150 MW, con 93 turbine da 1,6 MW ciascuna. Una volta a regime, Rocky Ridge produrrà circa 600 milioni di kWh all'anno, in grado di soddisfare il fabbisogno energetico di circa 55.000 famiglie americane ed di evitare l'emissione in atmosfera di oltre 450.000 tonnellate di CO₂ all'anno.

- Il **Gruppo Cavanna Packaging**, leader nei sistemi d'imballaggio per agroalimentare, farmaceutica e cosmetica, ha inaugurato il nuovo stabilimento e sede per il Nord America a Duluth, Georgia. Cavanna Packaging USA, entrata nel mercato Usa originariamente con un ufficio commerciale a Oradell, nel New Jersey, ma ha spostato le operazioni a Duluth dove ha aperto un impianto per la produzione di macchine confezionatrici per alimenti. La sede di Duluth ha 11 impiegati su un'area di 2000 mq.
- La **MD Dario** di Motta di Livenza (TV), produttore di segatrici per legno e pietra, ha recentemente aperto un magazzino ad Athens, GA, per la distribuzione dei propri prodotti in tutti gli Stati Uniti.
- La **Sorma USA**, controllata americana del Gruppo Sorma, un gruppo specializzato nella vendita di macchine e materiali per il confezionamento di prodotti ortofrutticoli con sede centrale a Cesena, creerà uno stabilimento produttivo a Visalia, California, che servirà i mercati Americano, messicano e canadese. È prevista l'assunzione iniziale di 10 persone, che saliranno a 35 una volta che l'impianto sarà pienamente operativo.
- Il produttore di componentistica auto **Magneti Marelli**, controllato dal gruppo Fiat, potenzierà il proprio stabilimento produttivo a Pulaski, nel Tennessee, investendo \$53 milioni e creando 800 posti di lavoro. È previsto l'aggiunta di una divisione di prodotti di illuminazione automotive.
- Il gruppo **Allevar Sogefi**, uno dei leader mondiali nello sviluppo e produzione di sistemi per la gestione, filtrazione e raffreddamento dei fluidi del motore così come di componenti flessibili per sospensioni, sia come fornitore per i principali costruttori di veicoli sia per il mercato del ricambio, ha annunciato il potenziamento del proprio stabilimento in West Virginia per un valore di \$5,5 milioni e la creazione di 45 nuovi posti di lavoro.
- Il **Gruppo Piaggio** aprirà negli Stati Uniti il proprio Advanced Design Center che avrà sede a Pasadena, in California. L'attività del centro di Pasadena riguarderà tutte le linee di prodotto del Gruppo e includerà studi sull'impiego di nuove soluzioni oggi utilizzate in settori della tecnologia di accumulo dell'energia e di materiali impiegati in campo aerospaziale, finalizzati allo sviluppo di innovativi progetti di propulsione a zero emissioni con energie alternative.
- La **Santini Maglificio Sportivo**, azienda leader mondiale nella produzione e personalizzazione di abbigliamento tecnico per il ciclismo, ha aperto un ufficio di distribuzione negli Stati Uniti. La nuova filiale, la quarta della società, dà a Santini una presenza diretta negli Stati Uniti. Santini produce tutti i suoi abiti fuori dal suo stabilimento di Bergamo, una zona conosciuta per la sartoria e produzione di abbigliamento.
- La **GENPORT**, uno spin-off del Politecnico di Milano fondato nel 2009 che sviluppa, realizza e commercializza generatori portatili ibridi e sistemi di accumulo di energia altamente innovativi, investirà \$ 2 milioni per affittare ed equipaggiare un ufficio e laboratorio presso la Purdue Research Park, sede del più grande cluster (100 +) di imprese a base tecnologica nello Stato dell'Indiana, dove la società svolgerà ricerca in tecnologia ibride di celle a combustibile. La Genport ha ricevuto \$225.000 dallo Stato dell'Indiana in crediti di imposta condizionali.
- **OMB Valves**, azienda produttrice di valvole in acciaio forgiato, installerà a Stafford, Texas la propria sede nell'emisfero occidentale. La società prevede di investire oltre 5,5 milioni dollari per le sue operazioni all'interno di un edificio di 42.000 metri quadrati in Stafford, creando 20 nuovi posti di lavoro nella zona. La struttura servirà clienti sia nel Nord che nel Sud America.
- **Bridgeport**, un produttore italiano di valvole per pneumatici e altri prodotti con sede in Lombardia, ha aperto una divisione americana Bridgeport USA Llc. in Edinboro, Pennsylvania. Bridgeport USA prevede di aumentare le sue vendite di moto e mezzi pesanti.

- **Lubrimetal**, un'azienda chimica specializzata nella produzione di lubrificanti ed altri prodotti chimici per la trafilatura ed il trattamento superficiale dei metallici, investirà 1,9 milioni di dollari nei prossimi tre anni per sviluppare un impianto di produzione a Granite Falls, nella Carolina del Nord, per la produzione di lubrificanti secchi e umidi per l'acciaio e per la trafilatura non ferrosa. Il nuovo impianto dovrebbe creare 19 posti di lavoro in Caldwell County e consentirà alla società di soddisfare la crescente domanda del mercato Nordamericano per i lubrificanti per la trafilatura.
- **Campari** espande la sua presenza negli USA con un investimento di \$44 milioni per costruire un nuovo impianto di imbottigliamento presso il sito del Wild Turkey, il celebre whiskey comprato dalla società tre anni fa a Lawrenceburg, KY. Lo stato del Kentucky ha approvato in via preliminare incentivi economici per \$2,3 milioni, come premio per la creazione di nuovi posti di lavoro che lo stabilimento comporterà. La scelta di espandersi negli USA risponde a un preciso disegno perché gli USA rimangono di gran lunga il principale mercato per i produttori di alcolici di alta gamma.
- il **Gruppo Rollon**, multinazionale della meccanica, produttrice di sistemi di scorrimento per linee di fabbricazione meccanica, ha avviato un programma triennale di espansione negli Stati Uniti, investendo in una nuova e più ampia sede nel New Jersey, per la commercializzazione dei propri prodotti. Negli USA è previsto un potenziamento della rete commerciale e uno sviluppo ulteriore dei settori in cui Rollon è già presente; dalle macchine utensili all'aeronautica.
- La **Seda International Packaging Group**, gruppo italiano leader mondiale nell'imballaggio di gelati, fast-food e latticini, con sede a Napoli, ha aperto un impianto produttivo nello Stato del Wisconsin (Racine County), per un investimento di \$76 milioni che creerà 190 posti di lavoro.
- Il **Gruppo Engineering**, la più grande società di servizi IT e software italiana, ha concluso un accordo di partnership con il Gruppo Triana, a New York, società con sede, per promuovere SpagoBI, l'unica completamente aperta Business Suite fonte di intelligence. Il Gruppo Triana assiste le aziende tecnologiche straniere a crescere e completare nel mercato globale. Grazie a questa partnership, Engineering Group aprirà un Competency Center statunitense, ospitato e sostenuto dal team del Gruppo Triana che fornirà un primo punto di contatto per i clienti e gli integratori che desiderano adottare o usare la SpagoBI suite.

Tra i primi investimenti del 2013, segnaliamo:

- **Le Caselle**, produttore di snack pellets di patata e cereali con sede a Pontevico (BS), tramite la sussidiaria americana LC America Inc., ha inaugurato uno stabilimento a High Point, nel North Carolina. Il nuovo impianto produttivo, il primo della società negli USA, impiega 23 lavoratori.
- La **Waterjet Corporation**, azienda con sede a Monza che progetta e costruisce macchinari per il taglio in laboratorio mediante getto ad alta pressione, ha costituito nell'Illinois la Waterjet USA LLC per l'importazione e vendita dei propri macchinari e la fornitura di assistenza esclusiva nel territorio Nord Americano. La Waterjet era da qualche anno già impegnata nel mercato americano, con 230 impianti realizzati finora negli USA, grazie anche ad accordi con importatori locali. La decisione di investire direttamente nel mercato era un logico passo successivo per la società, che le consentirà di seguire il cliente più da vicino.
- Il **Gruppo SO.F.TER**, uno dei principali compoundatori indipendenti a livello mondiale con sede a Forlì, ha costituito una nuova società americana a Lebanon, nel Tennessee, dove aprirà uno stabilimento e produrrà, svilupperà e venderà tecnopolimeri a base di poliammide e polipropilene, elastomeri termoplastici e altre soluzioni avanzate per il mercato americano. Inizialmente lo stabilimento occuperà un'area di 9.300 metri quadrati, con una capacità produttiva di 23.000 tonnellate, e impiegherà 50 persone. A regime, lo stabilimento verrà ampliato fino a superare i 23.000 metri quadrati, con una capacità produttiva di oltre 68.000 tonnellate e un organico di 150 dipendenti.
- La **TRIA**, società con sede a Cologno Monzese che progetta e realizza granulatori a lame e sistemi di macinazione per il recupero in linea o centralizzato di scarti di materia plastica, ha ampliato la

propria presenza a Charlotte, in North Carolina aprendo un nuovo centro di collaudo. La società aveva stabilito la propria sede americana nel 2011 nel North Carolina, dove aveva già un magazzino, un centro di collaudo e una showroom.

- La **Ronchi Mario SpA**, società specializzata nella costruzione di linee di imbottigliamento per prodotti liquidi, viscosi, schiumosi, e corrosivi, e fornitrice di riferimento di diversi gruppi multinazionali nei settori della detergenza, del personal care, della farmaceutica e dell'alimentare, ha annunciato la costituzione di una società americana nella contea di Paulding nel Georgia, dove manterrà la sede principale e amministrativa, un ufficio vendite, e un magazzino per l'assemblaggio e per parti di ricambio.
- La **Alupress**, azienda leader nella fornitura di soluzioni in alluminio pressofuso ad elevato valore tecnologico con sede a Bressanone in Trentino, costruirà un nuovo impianto produttivo di 2.800 mq. nel South Carolina. L'investimento, che ammonterà a \$19,9 milioni e creerà 57 posti di lavoro, segue la recente acquisizione realizzata dalla Alupress della Koerber presente nel South Carolina. Il nuovo stabilimento sarà operativo nel 2014 e fabbricherà prodotti per l'industria automobilistica.
- La **Pietro Fiorentini**, gruppo leader nella realizzazione di prodotti e servizi tecnologicamente avanzati per la distribuzione e l'utilizzo del gas naturale con sede ad Arcugnano (VI), ha annunciato la creazione di un stabilimento produttivo nel West Virginia per un investimento di \$9 milioni. L'impianto impiegherà 41 persone all'inizio, e 150 una volta a pieno regime.
- **Chrysler**, il gruppo auto di Detroit controllato da Fiat, ha annunciato investimenti di circa \$374 milioni che genereranno 1.250 posti di lavoro nuovi nelle città di Kokomo e Tipton nell'Indiana. A Kokomo, gli investimenti avverranno nell'esistente fabbrica dove verranno creati 400 posti di lavoro e investiti \$212 milioni in nuove apparecchiature per la produzione di sistemi a otto e nove velocità. A Tipton, invece, è stata rilevata l'ex fabbrica Getrag e verranno investiti altri \$162 milioni per l'assemblaggio di sistemi di trasmissione a nove velocità, con la creazione di 850 posti di lavoro. L'Indiana Economic Development Corporation, l'ente di sviluppo dello stato, ha offerto alla Chrysler fino a \$11,5 milioni in crediti d'imposta condizionali e fino a \$200.000 in borse di formazione. L'Indiana diventa così il più grande centro produttivo di sistemi di trasmissione al mondo.
- La **Tenaris**, uno dei maggiori produttori di tubi di acciaio per l'industria energetica, ha annunciato la costruzione di un laminatoio a Bay City in Texas per un investimento di 1,3 miliardi di dollari. L'impianto avrà una capacità produttiva di 600.000 tonnellate all'anno di tubi senza saldatura e dovrebbe entrare in funzione nel 2016, creando 600 posti di lavoro. Lo stato del Texas ha contribuito un investimento di \$6 milioni tramite il Texas Enterprise Fund.
- La **Reply**, società di Consulenza, Systems Integration e Application Management, specializzata nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni basate su i nuovi canali di comunicazione e i media digitali, ha aperto un secondo ufficio negli USA a Auburn Hills nel Michigan (gennaio 2013). L'insediamento è avvenuto grazie all'assistenza della Automation Alley, un'associazione di industrie tecnologiche del Michigan. Una prima sede americana era stata aperta nel 2012 nell'Illinois.
- **Enitalia**, una delle principali case vinicole italiane, ha costituito in Florida la Enovation Brands, che assolverà il ruolo di importatore americano dei vini di Enitalia.

Informazioni su altre importanti operazioni di investimento (acquisizioni e progetti *greenfield*) da parte di soggetti italiani in USA e di soggetti USA in Italia negli anni precedenti sono disponibili nelle versioni passate del Rapporto Congiunturale e/o possono essere richieste alla **Sezione Studi ed Elaborazione Dati** dell'Agenzia-ICE di New York.

*Agenzia-ICE - New York
Luglio 2013*